

Rubrica

Mercato

CAMERA di Commercio...
Corno medio del giorno...
Canditi 5 Op. 3 1/2 Op. 3 Op.

Banca d'Italia...
Rovine Merid...
Medio...
Società Veneta...
OBBI...
Rovine Udine...
Merid...
Medio...
Italiani...
Credito commerc...
CA...
Fontaria Banca...
Cassa...
Istit. I...
Iste...
CASSA...
Francis (oro)...
Londra (sterline)...
Germania (marc)...
Austria (corone)...
Pietroburgo (rub...
Romania (lei)...
Nuova York (dol...
Barcellona (il turc...

Bollett...
R. OSSERY...
Giov...

Temperatura...
Pressione med...
Umidità relativa...
Acqua caduta g...
Vento dominante...
Stato del cielo...
Gior...
Temperatura...
Pressione mm...
Temperatura m...
Stato del cielo...
Pressione: cresc...
Direzione vento...
Leva sole ore...
Tramonto ore...

Fe...
Parlanze Arriv...
da Udine a Venet...
On. 4.20 8.3...
Ac. 8.20 12.2...
Dir. 11.25 14.1...
On. 13.10 17.3...
Mis. 17.30 22.2...
Dir. 20.5 22.4...
da Udine a Triest...
On. 3.45 8.5...
On. 8.45 11.2...
Mis. 15.42 19.4...
Dir. 17.25 20.3...

da Udine a Stazio...
On. 6.10 ar. 7...
Dir. 7.58 » 8...
On. 10.35 » 12...
On. 15.35 » 16...
Dir. 17.15 » 18...
On. 18.10 » 19...
da Pontebba...
On. 4.50 ar. 5...
Dir. 6.28 » 10...
On. 14.20 » 15...
On. 14.30 » 15...
Dir. 14.22 » 18...
On. 18.30 » 19...
da Udine a S. Giorgio...
M. 7.00 7.40...
M. 8.08 8.48...
M. 10.35 11.43...
M. 12.55 13.51...
M. 17.58 18.56...

da S. Giorgio a Triest...
D. 8.54 10.3...
M. 10.40 10.1...
D. 20.50 22.4...
da S. Giorgio a Port...
D. 7.45 8.10...
O. 8.55 9.53...
M. 11.4 15.14...
D. 19.17 20.1...
da Casarsa a Port...
On. 5.20 5.58...
Ac. 9.15 9.51...
On. 14.45 15.21...
On. 18.37 19.20...
da Casarsa a Spilim...
Loc. 9.20 10.8...
Mis. 14.35 15.27...
Loc. 18.40 19.30...

da Udine a Clived...
Mis. 8.20 7.53...
Mis. 8.40 9.8...
Mis. 11.15 11.43...
Mis. 18.15 18.43...
Mis. 21.45 22.13...

Tramvie...
da Udine a S...
R. A. S. T. Dan...
8.20 8.43 10.13...
11.15 11.35 13...
14.40 15.00 16.34...
18.07 18.20 19.53...

Zoccoli...
In te...
italico Piva...
Via Superiore...
NEGOZIO in Via...
Udine, Tip...

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

In terza pagina, sotto la firma del garante...
Comunicati, necrologia, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea...
In Oronzo...
La quarta pagina...
Per le inserzioni...
Uffici di Redazione e Amministrazione...
Via Piave, N. 2

Un appello alla stampa onesta

In altro paese la stampa onesta di tutti i partiti verrebbe in nostro aiuto, non fosse altro perché ora si vuole attentare nel modo più audace ai diritti del giornalismo...
Così il Corriere della Sera chiudeva il suo vivacissimo commento all'ordinanza del tribunale di Genova che sospendendo, nell'eventualità di un processo per aggiustaggio, il processo per diffamazione, mentre si annuava la possibilità che il Corriere potesse essere coinvolto nelle responsabilità così loschi speculatori al ribasso, consacra l'arbitrio più coloso in materia giornalistica, compromettendo la libertà del giornale, nella parte di una qualsiasi orica affaristica...
Nell'appello del grande giornale conservatore alla stampa onesta di tutti i partiti v'è un senso diffuso e profondo di fiducia nella stampa italiana, di dubbio che alla sopraffazione subita risposta pronta ed efficace la solidarietà dei confratelli...
Forse il Corriere dubita che in Italia lo spirito di parte sia così prepotente da soffocare il sentimento di solidarietà in una causa giusta e santa, mossa in nome della libertà del giornale non pure, ma degli interessi generali del pubblico?
Ma probabilmente le ragioni dello scetticismo del Corriere vanno ricercate altrove. E diciamo probabilmente perché non abbiamo perduta la fiducia che i fatti vengano a dare una solenne smentita alla nostra interpretazione.
Baistano giornali indipendenti in Italia?
E' questa la domanda che deve essersi fatta il direttore del Corriere, quando lanciava il suo appello alla solidarietà della stampa onesta.
Perché è pur doveroso, per quanto vergognoso, confessare che l'affarismo in Italia è diffuso e potente. Esso scende dall'alto e, con la complicità dei governanti, dilaga e si insinua in tutti i meandri della vita sociale.
Tutte le funzioni dello Stato ne sono inquinata.
Le ultime clamorose inchieste hanno lacerato il velo che copriva le vergogne delle amministrazioni nazionali, hanno scoperto le piaghe che straziano ed infettano quasi tutti i patri istituti.
La difesa Nazionale commessa nelle mani di predoni; la funzione della Scuola diretta da ministri laici; la Giustizia esercitata, in troppo località, da magistrati cui l'indipendenza nel giudizio è subordinata alla volontà superiore del potere esecutivo; i Colliquis nelle mani di affaristi della peggiore specie, per i quali l'interesse proprio e delle clientele è guida e norma nell'esercizio del potere; e via, via, tutte le funzioni dello Stato rivelano un'intima corruzione, un generale decadimento.
E la stampa? Si salva essa da tanta rovina?
Il Momento di Torino, giornale dell'ordine, scrive a questo proposito parole di eccezionale gravità che non possiamo fare a meno di riprodurre:
« Ci sono o non ci sono dei giornali, qua e colà, che sono in mano a speculatori o gruppi di speculatori, giustamente o per il rialzo o per il ribasso, a seconda degli interessi del padrone e pur biterando sempre di patria, di moralità, di epurazione, di risanamento? Chi li paga? Chi li sorregge? Chi li sopporta? Quali altri uomini politici sono comunque legati - ospiti o non ospiti - a tali padroni? »
Ha torto il Momento a porsi un tale quesito, che suona oltraggioso per tutta la stampa italiana?
E' vero o no che ci sono dei giornali in Italia che si fanno schermo dei nomi di patria, moralità ecc. ecc. per consumare i loro latrocinii, per compiere le loro imprese brigantesche?
E' vero o no che notevole parte della stampa italiana è in rapporti, e non solo d'amorosi sensi, con l'affarismo più losco?

Chi si sente di opporre una denegazione categorica, alle domande che un orgoglio conservatore ha posto a signi- ficare che non ha fede nella moralità di tutta la stampa italiana?
Chi si sente di togliere al direttore del Corriere ogni dubbio men che rispettoso, sulla indipendenza, sulla rettitudine, sull'onestà di tutti coloro che nel nostro paese hanno la funzione alta e delicata di dirigere e di interpretare l'opinione pubblica?
Intanto dobbiamo constatare (ed è l'vero una dolorosa constatazione da parte nostra) che pochi giornali hanno risposto finora all'appello del Corriere della Sera. « Eppure - scrive il foglio conservatore - eppure in altro paese la stampa onesta di tutti i partiti verrebbe in nostro aiuto... »
In altro paese? E perché no nel nostro? Siamo dunque fidati a tale, che ogni cosa dobbiamo apprendere al di fuori, anche il senso della solidarietà, perfino il senso della moralità?
La verità è che la stampa italiana ha lasciato cadere a vuoto l'appello del Corriere. Pochissimi grandi giornali, qualche foglio di provincia, hanno osato esprimere la loro solidarietà in una causa giusta come l'attuale; la grande maggioranza dei giornali d'Italia s'è limitata a fare la cronaca o s'è astenuta da qualsiasi commento.
Ora, poiché nel caso attuale, in una dichiarazione di solidarietà è implicita una dichiarazione d'onestà, bisogna proprio concludere che nel nostro paese le condizioni della stampa sono tali, che un giornale che si proclama onesto e cioè indipendente, compromette la sua posizione finanziaria.
Ma allora, si può sapere quante immondizie entrano nella costituzione del bilancio di un giornale?
Della stampa friulana, finora s'è pronunciato il Paese, e ieri abbiamo visto con legittimo compiacimento riprodotta sul Corriere una notevole parte dell'articolo che abbiamo dedicato all'ordinanza del Tribunale di Genova, e che portava per titolo « I fasti della giustizia italiana ».
Che sia il caso ora di narrare i fasti della stampa italiana?
d. p. r.

Cronache provinciali Gemona

Per un ricordo marmoreo a Umberto I

(Dal nostro inviato speciale).
La città è animatissima; tutte le case sono imbandierate.
Il cielo coperto ed una brezza quasi scioccata, danno poco affidamento che la giornata trascorra tranquilla senza perturbamento di Giove Pluvio.
Nell'atrio del Municipio si vedono crocchi d'ufficiali, parte in attività di servizio, parte della territoriale o le autorità cittadine che stanno per muoversi ad incontrare gli ospiti di Udine.
La lapide che dovrà in breve inaugurarsi è coperta d'un drappo bianco ed è posta nella facciata del muro Nord-Est dell'atrio del Municipio.
Il Sindaco, sig. Strolli cav. Antonio ha pubblicato per l'occasione un manifesto, invitante i cittadini ad onorare le autorità che presenteranno la festa.
La banda di Gemona intanto rallegra colla sue note armoniose le vie della gentile cittadina.
Alla Stazione
Alle ore otto e un quarto le autorità civili e militari locali, muovono alla volta della stazione.
Notiamo la contessa Elli, il Sindaco Strolli, il sig. Pasquali, Federico Perissutti e molti altri fra i quali parecchi ufficiali.
Alle ore 9 e 4 secondi, con un ritardo di 30 minuti, il diretto giunge in stazione: scendono il Prefetto comm. Brunialti con la sua signora, il deputato on. Valle, il generale Pugi, il comm. Renier presidente della Deputazione provinciale, il colon del 70° fanteria ed altre autorità.
Dopo le presentazioni, tutti salgono in carrozze apposte con quest'ordine: la carrozza Sig.ra del Prefetto o sig.ra contessa Elli; 2. il Sindaco, il Prefetto, il generale Pugi e il suo aiutante di campo; 3. il deputato on. Valle, il colonnello di fanteria, il Presidente della Deputazione provinciale. Seguono poi le altre carrozze.
Al giungere delle Autorità davanti al Municipio, la musica intona la marcia reale e l'Asses. Perissutti, il

Comandante il Presidio di Osoppo e l'ispettore Benedetti ricevono i convenuti.

Il corteo
Alle 10.30 il corteo, muove dalla sede delle Scuole Formidoli e procede lungo le vie del paese che conducono a Porta Udine, onde incontrare la gloriosa bandiera di Osoppo.

Precede il corteo la musica di Gemona, un picchetto di soldati del Genio, quindi le seguenti bandiere: quella del Municipio di Gemona; del Tiro a Segno; della Società Operaia; della Società Dielistica e diverse altre delle Scuole.

Giunge la bandiera
Alle ore 10.40 giunge la bandiera del Forte d'Osoppo decorata dalla medaglia d'oro che brilla sull'alto del nastro quantunque la nebbia fessasi più densa, sembra voglia offuscare il suo splendore.

Fanno corona alla bandiera il signor Sindaco di Osoppo Francesco Bigaglia, l'Assessore G. H. Seregn, il portabandiera Antonio Trombetta ed il veterano Eugenio Vochiarutti.

La bandiera di Osoppo, segue i militari.
Ritornati sotto le leggi comunali, prende la parola il sindaco cav. Strolli il quale ringrazia tutti i sodalizi e gli intervenuti e inneggia alla memoria di Re Umberto.

Presenta quindi l'oratore della cerimonia avv. Indri.
Visto letto, quindi dal notaio l'atto legale della consegna nel quale si accenna al delitto di Monza ed alla origine dell'iniziativa per la costituzione di un comitato onde erigere la lapide al defunto re Umberto.

Seguono le firme di tutti i presenti.
Il discorso
Esordisce mandando un saluto alle autorità, al popolo ed alle gentili signore.

Spiega poi il significato della odierna manifestazione; e dice che dev'essere alle generazioni novelle perenne ricordo e ammonimento ad agire con tenacità e costanza.

Ricostruisce la scena tragica dell'assassinio di Re Umberto di cui mette in rilievo le virtù pubbliche e private.

Rappresenta teso la biografia del compianto sovrano.

Scioglie un inno alla monarchia e alla grandezza della patria.

Saluta quindi con riverente affetto la gloriosa Bandiera di Droppo che ha pugnato per la libertà della nostra grande Italia e ne ricorda l'epica lotta sostenuta per 7 mesi.

Chiude rivolgendosi un pensiero ed un saluto ai Friuli.

Alla fine del discorso l'oratore è applaudito calorosamente; le autorità si affollano a complimentarlo.

UN COMMENTO
Ed ora brevi righe di commento al discorso dell'avv. Indri.

L'oratore parlò con quella foga e con quel calore che gli sono abituali.

Notiamo che nel suggerire i mezzi per eliminare il fenomeno anarchico, egli fu eccessivamente unilaterale.

A parte la sconvenienza del linguaggio, noi crediamo che assolutamente non basti « scagliarsi contro quella setta e demolirla, acciòché la società sia priva di quei rettili immondi e velenosi » - come si espresse il bollente avv. Indri - che non bastino cioè le misure repressive per sopprimere il delitto anarchico.

Non solo le misure poliziesche o la violenza dei governanti sono insufficienti allo scopo, ma possono condurre talora a risultati affatto contrari a quelli desiderati.

L'azione repressiva va integrata con l'azione preventiva. Vogliamo dire che è pur necessario, se si vuole colpire l'azione individuale alle radici, dar mano a tutta un'opera sagace ed illuminata di riforma, per togliere le ragioni economiche delle manifestazioni anarchiche.

Inaugurazione della bandiera delle Scuole
Alle ore 13.14 ha luogo la inaugurazione della bandiera delle scuole nell'atrio del municipio. Notiamo le autorità al completo, gli alunni delle scuole con a capo l'Assessore Sig. Perissutti Federico, l'ispettore scolastico, il Direttore e il corpo insegnante. Vi è pure la splendida bandiera delle scuole di Bona con una rappresentanza.

Matrine della nuova bandiera sono le Sig. Maria Strolli e Sig. Perissutti. Prende torto la parola l'Ass. all'istruzione Sig. Perissutti il quale dicendosi lieto di questa festa che un tempo sollevava tanti dubbi, dimostra come dall'indici agosto ad oggi siano state fatte due feste degli alberi oltre a questa.

Si ferma a dimostrare l'utilità della festa degli alberi per rimboschimento e come i fanciulli debbono prendere amore ai nostri monti.

Passa poi a parlare della bandiera e della nuova fanfara scolastica e finisce inneggiando al re e all'Italia.

Alle ore 14.40 al suono della marcia reale della banda di Gemona si scopre la bandiera, che è veramente bella, fra sbalorditi applausi.

Quindi prende la parola il direttore delle scuole sig. Modolli il quale comincia: Salve nella tua gloria « O tricolor bandiera » « Di Pace e di vittoria » ecc. e invita quindi i bambini a voler bene alla lor bandiera e a guardare quel segnapolo come pegno di pace.

Finisce declamando un passo del Carducci.

Si passa intanto all'inaugurazione della fanfara scolastica che suona benino e che riscuote vivi applausi.

Parla poi l'ispettore scolastico sig. Benedetti Luigi e con vibrato parole rammenta ai fanciulli la data del 29 luglio 1900, e conclude, rivolgendosi ai fanciulli, con queste parole: studiate, crescite all'anor di patria, istruitevi all'ombra di questa vostra bandiera.

I fanciulli danno termine alla festa con un canto « l'Inno all'Italia » eseguito magistralmente.

Prima che la funzione abbia termine l'on. Valle pronuncia qualche parola.

Premiazione agli alunni della Scuola d'Arti e mestieri
Alle ore 14.30 le autorità si recano alla premiazione della Scuola d'Arti e mestieri, indi visitano i lavori agrariamente eseguiti. Presiede la premiazione la consorte del Prefetto comm. Brunialti.

Causa il tempo che verso mezzogiorno si fa pessimo, viene rimandata la festa degli alberi.

Il banchetto
Alle 16.20 ha luogo il banchetto al Teatro Sociale con 85 coperti.

Al levar delle menze brinda il giudice Zanatta alle donne gentili presenti.

Il signor Sindaco avv. Strolli proclamando l'italianità e l'unità dei Friuli per casa Savoia; il Prefetto che proclama l'intangibilità di Roma; Renier per la deputazione provinciale; Tesconi sostituto procuratore del Re inneggiando alla bandiera d'Osoppo; l'Assessore Seregn di Osoppo; il ricevitore del registro di Gemona Bianchi; l'Oratore ufficiale Indri che fa un brindisi veramente splendido.

Il pomeriggio e la serata
Quando il banchetto ebbe termine Giove Pluvio diede sigo alla sua ira e l'acqua cadde a catinelle accompagnata da un vento impetuosissimo.

Tutti coloro che attendevano i treni per lasciare Gemona, si riversarono nei caffè e nelle trattorie.

Intanto venne la sera e malgrado l'insistenza del tempaccio tutta Gemona si riversò al Teatro Sociale per la « Traviata ».

Lo spettacolo ebbe esito splendido, ottimi gli artisti e fu specialmente ammirata e applaudita la prima donna, signora Castagnoli.

Fra gli applausi venne suonata la marcia reale.

Osserviamo, tanto per concludere, che la manifestazione di ieri riuscì inferiore ad ogni più legittima aspettativa.

Dopo tanto chiasso fatto dai festaioli di Gemona, quattro soli Comuni in tutto il Friuli diedero la loro adesione. Notiamo anzi che nessuno del partito clericomoderato locale s'è fatto vivo alla cerimonia. La quale così ebbe carattere esclusivamente ufficiale, diminuendo perciò in modo notevolissimo l'importanza.

Abbiamo sentito molti deplorare la violenza frasaiola dell'avv. Indri, e la mancanza assoluta dell'elemento popolare alla cerimonia.

L'unica nota che piacque la seppa trovare il Prefetto Udine, quando osò proclamare la intangibilità di Roma capitale d'Italia, dinanzi ad un ambiente, all'infuori delle autorità, schiettamente clericale.

Del resto non mette conto di parlare.

Chiediamo venia ai nostri lettori e specialmente a quelli di provincia per il ritardo con cui oggi esce il giornale, ritardo dovuto ad un deplorabile incidente tipografico.

Pontebba

La polemica della Cooperativa. Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

Al sig. Soligo Enrico,
Non è vero che firmerò 200 soci per la revoca del trasloco Valentini, ma questi 200 erano più di 150 non soci, anzi si reclutavano le firme per fino di quelli che non sono in servizio da un mese, prescindendo anch'io avrei firmato perché per combattere il sistema amministrativo del Valentini e figlio non occorre che egli sia allontanato.

Dici poi che l'allusione delle macchine saranno al cassiere; è vero perché a Pontebba v'era un cassiere che prendeva 30 lire mensili poi venuta la cassa da 1800 lire occorrevano la cassa con 40 mensili, ma v'è di più; la macchina impastatrice è inservibile perché necessita un motore.

E la 240 lire della fornata? anziché esigere la cauzione e le 762 bottiglie e la ripetute denegazioni del presidente di aver firmato la famosa cambiale perché?

Non ti basta il voto di sfiducia, ti basterà la sentenza dei Probi-viri. Comprendo però che ci tieni; poiché altrimenti ti saresti già dimesso leggendo attentamente la sentenza suddetta; c'è qualcosa per voi tutti.

Dici che hai il plauso della maggioranza, ti aganzi caro e ciò puoi immaginarlo pensando al fiasco fatto dagli autori che raccoglievano firme dichiaranti la nostra demigrazione. Poverini! gli conosci?

Mi dimenticavo di dirti che la sentenza è contro di te e compagni o perché non protestate, perché extra il compito di pacieri che hanno i Probi-viri dicono anche che noi s'intendeva di darle indirizzo migliore e vero?

Poi la stessa dico che nessuno potrà essere dichiarato moroso se non dopo 3 mesi dalla legale ricostituzione del Consiglio d'Amministrazione art. 55, tu dici che vuoi rimanere ma accomodati, io ti giuro certo non aspiro a tanto.

In codesto consiglio vi furono 3 dimissioni 2 traslocchi (presidente e sindaco) non parlando poi di questi due sindaci di Pontebba che mandarono le dimissioni e non ne seppero nulla, ma che effettivamente come sindaci mai si occuparono.

Per chiudere amministrata e la Dinastia Valentini e C. che anche da Verona certo sarà largo di consigli. Ti saluto tuo

Gianni Oreste.

16 novembre 1906

Civiale Anniversario

18 - Domani ricorre l'anniversario della morte di Amedeo Tuzzi, la vedova Maria Podrecca si è ricordata di lui e dei poveri.

Noi pure da queste colonne rammentiamo il buono, l'operoso concittadino, mancato all'affetto dei suoi e degli amici nel fiore degli anni, e sulla sua fossa deponiamo un sempreverde a perpetua memoria.

Una proposta che potrebbe realizzarsi

La nostra piazza è considerata la prima del Friuli, per non dire del Veneto, specialmente per il mercato delle frutta.

Ieri p. e., e siamo già avanti dall'epoca dei raccolti, si calcola che in piazza Paolo Diacono e adiacenze, siano state contrattate derrate, per oltre due mila quintali.

I vari incettatori erano venuti da lontano; dalla Stiria, dalla Carinzia, da Trieste, Gorizia, Cormons; della nostra Provincia non ne parliamo.

I più lontani segnatamente, avevvi bene, hanno deplorato la mancanza di un mercato coperto.

In mancanza di questo, le contrattazioni avvengono nelle osterie, negli stalli, nelle case private ecc.; in piazza, propriamente detta, il meno che sia possibile, massime se la giornata è piovosa.

Molte e molte conseguenze ne derivano da questo inconveniente, sia a danno dei venditori, sia a danno dei compratori, ed il piccolo commercio, la barattazione dei generi, la contrattazione che stabilisce il prezzo, sono molto incappate.

Un mercato coperto sarebbe la risorsa di tutti, del Comune in particolare.

In quanto alla spesa non sarebbe che un anticipo; quindi le preoccupazioni sarebbero relative, poiché in questo caso, e sarebbe equo, tutti indistintamente pagherebbero volentieri il postico, ed in brevissimi anni il mercato coperto sarebbe remunerativo per il Comune.

Di più coll'attrattiva « del mercato coperto » i mercati riuscirebbero sempre più fiordi, evitando le inoste a domicilio dei produttori, o prima che raggiungano la nostra piazza.

Preservarsi dai primi freddi - MAGLIERIE E PELLICCIERIE al "GECO PARISIEN".

Abbiamo altri argomenti per dimostrare l'utilità della proposta. Ora ci tacciamo, in attesa di rilevare l'impressione che potrà fare questa nostra idea al ceto commerciale, e più di tutto alla Società «Negozianti ed Esportanti» che è la naturale tutrice degli interessi del commercio cittadino. Ed è in questo campo che noi e tutti gli aventi interesse facciamo voto per la sua maggiore esplicazione ed attività, come si è proposto.

Patronato Scolastico

La Presidenza di questa provvida istituzione popolare avverte che col giorno 3 dicembre p. v. si riapre l'Educatorio per i fanciulli d'amb. i sessi, e che col giorno 8 sarà data la lezione ai bimbi di famiglia bisognosa.

Per il grande acquedotto

La Società Giunta Municipale ha già iniziato le pratiche per gli studi relativi ad una grande condotta d'acqua potabile.

Il paese rievoca con soddisfazione questa attività nella nostra rappresentanza.

Paularo

Il ponte di Ceparchia

Il 17. Da velli o più giorni il nostro paese è tagliato dal resto del mondo. Manca il ponte carreggiabile fra Formasso e Cedarchia. Il Comune di Arta, che ha il dovere della ricostruzione, mette per tale lavoro una lentezza... insultante. I danni sono per noi rilevanti. La autorità naturalmente sono sorde come sempre a ogni reclamo.

Latisana

Merita onorificenza

18 — Merita di essere ricordato al sig. Baccichioni, che il R. Osservatorio ed Istituto Zoologico del dott. (Giusto) Cas. Pasquali di Vittorio, ha conseguito all'Esposizione di Milano, facente parte della mostra bacologica collettiva, la medaglia onorificenza, cioè il gran premio.

Elezioni generali

Domani pubblicheremo un interessante articolo a proposito delle elezioni e del programma del gruppo, cosiddetto, liberale.

Palmanova

La nozze d'argento della Società Operaia

18 — Nonostante il pessimo tempo, le feste in occasione del 25° anniversario di fondazione della nostra Società di Mutuo Soccorso, riuscirono splendidamente.

Come avete annunciato, alle ore 11, il vostro onnipotente, sig. Arturo Bosetti, doveva tenere al Teatro Sociale una conferenza sul tema «Cassa Nazionale di Previdenza»; ma, data l'ora poco felicemente scelta, scarso pubblico vi intervenne, dimodochè la Presidenza abbandonando anche il desiderio espresso da molti operai a quell'ora occupati, decise opportunamente che la conferenza avesse luogo, dopo il banchetto al Politeama.

La visita alla Scuola di disegno

Alle 12, seguì l'apertura dell'Esposizione dei lavori, eseguiti dagli allievi della nostra Scuola di disegno festiva. L'esposizione in complesso può dirsi riuscita.

Venero assai apprezzati i lavori presentati dagli allievi: Zigaina Giovanni, Di Mestore Antonio, Paxon Giovanni, Messori Cesare, Ronzoni Italo e Moro Giovanni.

Meritatamente venne tributato, dai propositi alla Scuola, un vivissimo elogio al bravo Direttore Prof. Romanello, il quale nulla trascura perchè i suoi alunni ricevano un'istruzione atta ad essere loro utile nella vita.

Il banchetto

Alle 13, e un quarto, nel vasto salone del Politeama, ebbe luogo l'annunciato banchetto, che riuscì sotto ogni aspetto egregiamente. Il salotto presentava un magnifico aspetto. Oltre un centinaio di soci presero parte al banchetto.

Siedevano alla tavola d'onore: il sindaco Andrea Vasselli, il vice-presidente Libero Rossini, il sig. Ernesto Bert, il dott. Stefano Bortolotti, il figlio prof. Ciro, il sig. Arturo Bosetti, il prof. Romanello, il segretario Guglielmo Zanolin e tutto il Consiglio Direttivo della Società.

Ottimi cibi, servizio inappuntabile, e di ciò va data sincera lode al conduttore del Politeama, che seppe farsi onore in questa circostanza. La più sobrietta cordialità e allegria regnò durante il banchetto, che fu deliziato anche da un quintetto d'archi che si fece godere dei pezzi di ottima musica, eseguita splendidamente.

Gli esecutori vennero rimeritati di vivissimi applausi. Alle frutta, il vicepresidente signor Libero Rossini, ringraziò gli intervenuti alla festa, tracciò il programma di riforme che la Direzione intende gradualmente svolgere e concluse applaudendo portando un affettuoso saluto ai presidenti che si succedono nel sodalizio.

Parlarono poi il sindaco Vasselli e il dott. Bortolotti. Entrambi i discorsi furono applauditi per forma o per altri concetti suoi, e furono applauditi di acclamazioni. Venne letta una affettuosa lettera

di adesione del primo presidente della Società, avv. Leone Luzzatto.

Su proposta del dott. Bortolotti venne spedito all'avv. Luzzatto a Tolmezzo un telegramma di saluto.

Per ultimo parlò il prof. Romanello, che con brevi parole dimostrò agli operai intervenuti la necessità del lavoro e della solidarietà.

La conferenza

Con bravi e sentite parole il vice presidente Libero Rossini, presenta agli intervenuti il sig. Arturo Bosetti.

Come ben disse il simpatico oratore nell'esordio, più che una conferenza la sua fu una conversazione famigliare nell'intento di spiegare ai lavoratori gli scopi e le finalità di questa benefica istituzione, creata con legge parlamentare e quindi sovvenuta dallo Stato, al fine di garantire a tutti i lavoratori un pane nei giorni della vecchiaia e quindi dell'impossibilità di lavorare.

Soffermandosi specialmente a considerare i benefici della Cassa Nazionale di Previdenza fece a rapidissimi tratti la storia dei vari tentativi fatti in passato per formulare una legge che assicurò all'operato il pane nei giorni tristi della vecchiaia e in quelli dell'invalidità.

Ricordò il progetto Cavour, quello dei Berti ed altri ancora che non sortirono alcun effetto perchè tutti escludevano l'immediato concorso pecuniario dello Stato.

Venne finalmente il 17 luglio 1899 nel qual giorno il Parlamento italiano, riconoscendo finalmente l'obbligo dello Stato, d'intervenire per assicurare la esistenza all'operaio durante la vecchiaia, approvava la legge che istituiva la Cassa Nazionale di Previdenza.

Enumerò gli articoli, spiegò quali siano i contributi che i lavoratori deb-

bono versare alla Cassa di Previdenza, quale la pensione ad essi spettante dopo il 60° anno di età in ragione dei versamenti effettuati.

Lamentò come questa istituzione che pur non essendo perfetta in tutti i suoi dettagli, sia addirittura sconosciuta dalla gran massa operaia.

Se oggi il contributo versato annualmente dallo Stato non è, come in Francia, rilevante, una seria e ben condotta agitazione riuscirà ad ottenere notevoli miglioramenti in seno a quest'istituzione, nonché un aumento notevole del capitale da parte dello Stato.

Venendo a parlare di quello che si è fatto in Francia a questo riguardo, l'oratore rilevò che la vicina repubblica può andar orgogliosa di affermare, come dal 1 gennaio 1907 non vi sarà un solo operato a cui non sia assicurato il pane durante la vecchiaia o in caso d'invalidità permanente.

Forniti ancora nuovi dettagli sul funzionamento di questa provvida istituzione, l'oratore concluse augurandosi che la sua modesta parola riesca a convincere gli operai ad iscriversi numerosi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Un caloroso applauso accolse la fine della bella conferenza, e molti si recarono a felicitarsi con l'oratore, che parlò, avvilantissimo, circa tre quarti d'ora con forma semplice e chiara, fu efficacissimo e convincente.

Auguriamo pertanto che la parola dell'oratore sia ascoltata dai nostri operai, che essi comprendano finalmente i grandi vantaggi che è destinata a recare loro la Cassa Nazionale di Previdenza.

A ricordo della riuscita festa, il fotografo Lanzi ritrasse poi gli intervenuti in gruppo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11

Lagitazione delle Province per sollevare i bilanci provinciali

Udine si convoglia di Roma

Per iniziativa della provincia di Modena, si sono riuniti ieri a Roma i rappresentanti delle provincie del Regno. Scopo della riunione era di agire per indurre il Governo a liberare i bilanci provinciali da quelle spese che propriamente dipendono da funzioni di Stato.

Presiedettero l'adunanza il presidente della Deputazione provinciale di Roma e quello della Deputazione di Modena. Erano rappresentate 53 provincie; avevano aderito 9 provincie.

Fra le provincie che avevano inviato a Roma il loro rappresentante, notiamo Udine.

Furono votati orlino del giorno di piena approvazione agli scopi del convegno ed affermazione di concordia delle provincie per il loro conseguimento e fu votato un voto di plauso ai senatori Mariotti, Mucchini e Nicolini, proposto dal rappresentante di Como perchè iniziatori di analogo progetto di legge.

Nel pomeriggio tutti gli intervenuti furono ricevuti dal presidente del Consiglio dei ministri on. Giolitti al quale venne presentato l'ordine del giorno votato.

Giolitti ha detto che le loro richieste sono degne della maggior considerazione ma poiché ingenerano gravi problemi finanziari nell'erario non poteva prendere alcun impegno. Ad ogni modo li avrebbe studiati colla massima benevolenza e li avrebbe comunicati ai ministri interessati.

UNA VITTORIA

del Segretariato dell'Emigrazione di Udine

Il manovale Zuccolo Luigi fu Antonio d'anni 49, da Dignano, lavorando alle dipendenze della Ditta F. Ostroff in Zamen in (W Untermaher) per la costruzione di quella linea ferroviaria, mentre era intento a rimuovere una trave di ferro, questa gli piombò sopra tutta forza sul ginocchio sinistro. Il colpo determinò la frattura dei malleoli esterno ed interno. Erano presenti al doloroso fatto parecchi compagni di lavoro che apprestarono al ferito le prime cure e che lo trasportarono all'ospedale di Lissana ove rimase degente sessanta giorni.

L'infortunato era assicurato presso la Tielfban Berufsgenossenschaft in Wilmersdorf che gli comunicava una rendita inadeguata e insufficiente.

Il Zuccolo Luigi si rivolse al Segretariato dell'Emigrazione di Udine che inoltrò ricorso al Tribunale Arbitrale di Amsberg contro l'Istituto d'Assicurazione, ottenendo lusinghiera vittoria. Infatti la Tielfban Berufsgenossenschaft in Wilmersdorf fu condannata a corrispondere al Zuccolo Luigi una rendita superiore di un terzo a quella proposta.

Il nuovo progetto di legge

sulla scuola elementare e i maestri e la *Rassegna scolastica* pubblicherà in breve un importante progetto di legge già pronto alla Minerva e che modifica in parte le leggi Nasi e Orlando, concernenti i maestri e la scuola elementare.

Con l'art. primo e secondo del detto progetto, si modifica in meglio la norma sul effettivo dei sotto-maestri.

L'art. quinto prescrive che le due classi quinta e sesta potranno essere tenute da un solo insegnante, quando al medesimo sieno affidate soltanto le materie obbligatorie.

All'art. decimo si dichiara che le classi prima, seconda, terza e quarta, costituiscono il corso primario, le classi quinta e sesta, il corso popolare di complemento.

E' data facoltà ai comuni di ordinare il corso popolare di complemento, che oltre alle materie indicate nei programmi possa comprendere anche l'insegnamento professionale. In tal caso il corso può essere svolto in più di due classi ed essere annesso a stabilimento od officina industriale.

L'art. sette prescrive che le scuole serali siano aperte cinque mesi all'anno anche in diversi periodi: la festività otto mesi con l'insegnamento settimanale.

L'art. otto prescrive che entro due anni dal detto disegno di legge, potrà conferirsi per titoli il diploma di direttore didattico a quelli che si trovano nelle condizioni della legge 8 luglio 1901.

E' data facoltà al governo di conferire entro lo stesso termine di due anni il diploma di abilitazione di direttore didattico, a coloro che erano direttori con nomina regolare.

Coll'art. 9 si concede pure il conferimento del diploma di direttore, anche al maestro che alla pubblicazione della legge 10 febbraio 1903 aveva non meno di 40 anni di età e 16 anni di insegnamento in scuole pubbliche.

Federazione

Telefonica-Telegrafica Italiani

Riceviamo: Il giorno 23 del corr. mese si recheranno in questa città il nostro segretario Generale G. Nofri ed il dott. Luigi Minguzzi, i quali, in una assemblea di questa Sezione, che vi preghiamo di convocare per quella sera, diranno:

Il primo dell'opera e della funzione della Federazione, il secondo spiegherà gli scopi e i benefici della istituzione Cooperativa Nazionale fra il personale Postale, Telefonico e Telegrafico.

A detta assemblea potranno pure partecipare i non federati.

Concorso di ragionieri

L'intendenza di Finanza locale ci prega portare a conoscenza degli interessati che è indetto un esame di concorso a quaranta posti di volontario nel ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di Finanza.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale, sulle materie specificate nell'apposito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14, 15 e 16 del mese di gennaio 1907 in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministro; e gli esami orali avranno luogo pure in Roma, nei giorni che prescriverà la Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio dei tomi scritti.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi alla segreteria dell'Intendenza di Finanza.

Corso odierno della moneta

Corone 104.50 | Napoleoni 20.—
Marchi 123.— | Scellini 25 1/2
Rübli 20 1/2 | Lei 98.70

Associazione Commerciali e industriali del Friuli

Questo simpatico Sodalizio, in obbedienza al proprio Statuto, tenne sabato sera la sua Assemblea per l'approvazione del bilancio di previsione 1907. Fu numeroso il concorso dei soci.

La sedia del Presidente era vuota in attesa di lui.

Il Vice-Presidente cav. Barbieri esordì con parole che vogliamo riportare testualmente in onore del compianto cav. Bardusco.

«E' morto il cav. Bardusco! Questo «prido di dolore si sparse, con la velocità del lampo: per la città il mattino del 22 ottobre.

«E la disperazione della doretta «vedova; l'angoscia dei congiunti «trovarono un eco doloroso in tutta «Udine; perché tutti — amici ed avversari — sinceramente pianse la «perdita di quell'uomo integro, troppo «presto rapito alla famiglia e al paese: «Ad animo mite e ad ottimo cuore, «Luigi Bardusco, accoppiava una «intelligenza non comune ed una «menale attività.

«In piedi, signori; ve ne prego! «E rivolgendolo il nostro pensiero al «nostro amato Presidente, mandiamo «alla venerata sua memoria un affettuoso e reverente saluto.

Tutti i presenti in piedi attestavano la sincerità del dolore provato per la perdita dell'amato Presidente.

Quindi il Vice-Presidente diede un resoconto morale dei lavori del Consiglio e rivolse al soci la raccomandazione di cooperare per accrescere ognor più importanza alla Associazione.

Vorremmo riportare tutto quel discorso, che raccolse le approvazioni di tutti i presenti, se lo spazio non ci difettesse. — Ci limitiamo a ricordarne la chiusa:

«Ognuno di noi si impegni di procurare un socio nuovo al nostro Sodalizio. — E venga così presto il momento che l'Associazione nostra, «rivaleggi con le consorelle italiane «e assurga in misura degna di noi, «del nostro ceto e della nostra cara «Città».

Letto e approvato quindi il bilancio preventivo, l'adunanza si sciolse per dar luogo, a quella del Consiglio per la nomina delle cariche rimaste vacanti di Presidente e Cassiere.

A pieni voti vennero eletti, a Presidente il cav. Luigi Barbieri, ed a Cassiere il sig. Alessandro Nimis.

DONI E DEPOSITI

recapitati al Museo del Risorgimento

Famiglia fu Marco Bardusco: una sciabola d'ufficiale di cavalleria dell'esercito del Regno italiano.

Pastori Ermengildo: Gran quadro ad olio del pittore G. B. Sello rappresentante la liberazione dai carceri del Castello di patriota friulano nel 23 Marzo 1818.

Banello Giuseppe: Fascetta di Medaglia militare, attestati e brevetti militari dello zio Antonio soldato con Garibaldi in Sicilia e nell'Italia meridionale nell'anno 1860, e nel Trentino nel 1868. Ordine del giorno di Garibaldi da Messina 30 luglio 1860.

Asquini Luigi: Documenti militari del padre suo Domenico dott. Asquini di Majano, soldato con Garibaldi in Sicilia ed al Volturno ove fu ferito nel 1860. Bajonetta di Luigi Ongaro di San Daniele morto a Veza nel Trentino nel 1860.

Frangipani co. Luigi: La battaglia di Milazzo, rara pubblicazione di Alessandro Dumas diretta al generale garibaldino Carini da Milazzo il 21 luglio 1860.

Aibini Emanuele: Incisione rappresentante la famiglia Carroli (Adelaide coi suoi 5 figli soldati della indipendenza).

Dott. Pietro Rizzi: Medaglia degli appartenenti alla prima Guardia Civica di Venezia nel 1848. Medaglia Massonica della Loggia Napoleone di Udina al R. Profeta barone Teodoro Semenzari alla sua partenza dalla città nel 1811.

Messaggio Carlo: Medaglia del Fabris ricordate il Decreto «Venezia resterà all'austriaco ad ogni costo» 11 aprile 1849.

Giuseppe Pedroni: Calco della stessa Medaglia.

De Cecco Augusto: Ritratto Miniato di Garibaldi nel 1866.

Zanelli Giovanni: Canzone guorresca francese (anonima) del 1866. Canzone patriottica all'epoca della ricoccupazione austriaca del 1843. Ceccarda tricolore del 1848.

Taddio Mariano: Triangolo in ferro appunto che veniva gettato per le strade onde impedire l'avanzarsi della cavalleria napoleona nel 1848.

(Continua)

Quona sanza

Offerte all'Osipio Gronci in morte di Chiara Beltrami Rieppi: ditta Gotino e Marangoni lire 2.

Offerte alla Casa di Ricovero in morte di Vidoni Conti Giuseppina: Rodolfo Rocco lire 1, Mattioni Vincenzo 1, Flli Tosolini 1.

Maria Padovani Bottoni: Carolina Paolini Rattoli 1, Peolini Maria Tosolini

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Società Operaia Generale

La seduta di sabato del Consiglio direttivo

Una ventina di consiglieri presero parte all'importante seduta di sabato. Al banco della presidenza sedeva G.E. Seitz, presidente; L. Fontanini, vice presidente; A. Cremese e S. Piccini, direttori.

Aperta la seduta, il presidente ringraziando il sig. Virgilio Moralli di aver aderito all'invito fattogli di intervenire alla seduta per spiegare la sua proposta di sostituire dei biglietti equivalenti alla moneta intrinseca per il commercio cittadino, lo invita a prendere la parola.

Moralli, impara il suo dire, parlando in forma chiara e persuasiva; si diffonde a spiegare minutamente quali sarebbero i vantaggi ed i benefici per i lavoratori coll'adottare degli equivalenti della moneta in corso. Si porta col pensiero all'epoca quasi primitiva, dimostrando che anche allora, che non esisteva la moneta nazionale, per le contrattazioni si usavano delle placche di metallo e dei pezzi di pelle di corno bianco, prima ancora si veniva a compensare lavoro per lavoro e merce per merce. Il sig. Moralli, parlò benissimo o lasciò in più bella impressione nell'uditorio.

A discorso finito il Moralli invitò i consiglieri a chiedere chiarimenti o dilucidazioni.

Presero la parola i cons. Pignat, Della Rossa, Cremese, Calligaris e Fontanini. Il sig. Moralli rispose in forma esauriente ai singoli interroganti.

Dopo di ciò il sig. Moralli si assentò dalla seduta salutato dalla Direzione e dal Consiglio.

Venne quindi approvato il resoconto del mese di ottobre con un capitale totale di L. 252.952.18

Venne accettata la rinuncia a consigliere del sig. Alfonso Benedetti.

Il resoconto per la gita di studio di operai all'Esposizione di Milano venne approvato senza osservazioni; su proposta del cons. avv. Tavanzi venne votato un plauso a quelle persone che si prestarono per la buona riuscita.

Informò il presidente che gli arbitri della Società operaia si pronunciarono nel senso di non tener conto dei quesiti presentati dal socio A. Cossio.

Il Consiglio diede incarico alla Direzione di studiare e presentare le riforme allo Statuto sociale.

Riferì il presidente che la festa della Consocella di Tolmezzo venne rimandata ma che la Direzione si è già pronunciata per l'adesione del presidente e di un direttore.

Venne accordato il sussidio alla vedova di un socio. Venne ammesso al sussidio di cronicità un socio richiedente.

Si comunicò che i richiedenti il sussidio continuo sono 22 e che 8 furono i morti durante l'anno, che dopo il pronunciamento del Comitato Sanitario verrà portato tale argomento in Consiglio.

Alle comunicazioni il Presidente riferì di una visita all'Illustrissimo Sindaco, per sentire il suo parere sui Riceratorio laico come anche sui depositi che il Municipio tiene della Società operaia.

Su tale argomento parlarono i cons. Calligaris e Della Rossa, ai quali fu risposto in forma esauriente il direttore Cremese.

Indì il direttore Fontanini riferì in forma dettagliata sui benefici che deriverebbero agli operai inscrivendosi ad una Società di previdenza in Torino, la quale viene a liquidare una forte somma agli assicurati nel caso di morte. Poco presente che i versamenti sono di L. 1, 2 e 3 mensili a seconda della somma che si vuole assicurare.

Il cons. Pignat entrò pure nel merito dei benefici che deriverebbero agli assicurati a questa Società di Torino, dando ragguagli sulla funzionalità, ed invitando i presenti a prendere in considerazione tale ottima iniziativa.

Direzione e Consiglio plaudente annunciano.

Dopo altre comunicazioni ed ammessi a formar parte della Società alcuni nuovi soci, la seduta venne levata alle 23.

Società Tipografica Udinese

Ieri mattina alle 10.30 in Castello i soci anziani della Tipografia Udinese per definitivamente pronunciarsi alle modalità della fusione fra le due leghe.

Dopo uno scambio di idee si venne nella determinazione di far tenere al Comitato della novella istituzione tutto l'importo esistente in Cassa, la Biblioteca sociale ed i mobili.

Con tale deliberazione riteniamo che tutti i dissidi siano cessati e che la nuovissima istituzione procederà per la retta via del miglioramento economico ed intellettuale della classe tipografica.

Il Comitato eletto da le migliori garanzie; all'opera quindi o bravi atleti del quarto potere!

Attempato, ma saluto vecchi
 Le Pillole...
 Se i vecchi che non credono che non vi sia possibile perché...
 Le Pillole...
 Si sa che cosa è un attempato...
 cura a riparata...
 usano anche allora...
 vecchia e fuori di...
 vostra macchina...
 perché si è vecchi...
 Pillole Pink sono...
 strano macchina...
 sono soddisfatte...
 lo prova la festa...
 del signor...
 Ghini Giovanni...
 del piano (Prov. di...)



Signor...
 Orti N° 10: Il Signor...
 Era...
 lattia nervosa, de...
 rale, reumatismo...
 mali di stomaco...
 e digerivo...
 rante la notte...
 perché ero pres...
 auto il corpo...
 cuore. Di giorno...
 ronzi agli orecchi...
 debolissima. Era...
 di Crosseto e ne...
 il mio stato migl...
 più di guarire. I...
 prova delle Pillo...
 mi han fatto mol...
 ringiovanito, fec...
 darsi miei, tutti...
 data quella salute...
 impossibili di cons...
 Dopo la lettura...
 bisogna convenire...
 era assai malato...
 ando a rigore di...
 logia che...
 bbia potuto credere...
 all'impossibilità...
 toglie che le Pillo...
 sbarazzato di tutta...
 Le Pillole Pink...
 etta. Riparano e s...
 mento degli orga...
 tempe. Danno ag...
 necessaria perché...
 guo e tonificante...
 danno ai vecchi...
 della giovinezza.

STATO CIVILE
 Boll. sett. dall'11 al 17 novembre 1906
 Nascite:
 • Nati vivi maschi 5
 • morti 2
 • esposti 2
 Totale N. 15

Publicazioni di matrimonio
 Antonio Ziliiani, carradore con Clementina Covazzi serva - Luigi Filippo Inamancato con Caterina Bellina sartina - Umberto Paolini viaggiatore di commercio con Adelina Conchione agiata - Angelo Marò facchino con Luigia Bujatti operaia.

NOTE E NOTIZIE
Lo scoppio di una bomba
 nella chiesa di San Pietro a Roma
 Nessuna vittima, nessun danno
 Ieri verso le 11.30 quando la chiesa di San Pietro era discretamente affollata di persone e specialmente di forestieri, di soldati e di donne, in fondo alla basilica nella navata di San Michele e precisamente fra l'altare della navicella del Lanfranchi e la tomba di papa Clemente XIII del Canova si è udita una forte esplosione seguita da un denso fumo che ha invaso la chiesa e da un acre odor di polvere.
 Sono subito accorsi dei sanpietrini, dei soldati e dei fedeli ed infatti fra le tavole di uno di quei grossi castelli o torri di legno che servono per ripulire le pareti e riparare i soffitti si è trovata una scatola rotonda di latta contorta e ammucchiata da cui era partita l'esplosione. In fondo alla scatola alta dieci centimetri e di circa cinque o sei centimetri di diametro erano parecchi chiodi. L'esplosione non ha causato alcuna vittima o nessun danno; soltanto aveva un poco annerito qualche tavola.
 Pare si tratti di un attentato anarchico.
 Il Ministero dell'Interno ha promesso un premio di lire mille a chiunque fornirà le prove certe per scoprire ed arrestare il responsabile della esplosione avvenuta il 14 corrente e di quella di ieri.

VINI e OLIVASCANI
 Prodotti nelle...
 Concessionario...
 deposito in Udine...
Specialità
 alla portata di...
CAMPIONI
 SERVIZIO GRAT...
SARINA
 (con annesso...
F. LLI RICOBBI - Udine
 Piazza Mercant...
 Taglio elegante...
 confezione accurata.
SPECIALE
 per MONTURE...
 MUSICALI, ecc.

Ferro - Ch...
 Biserli
 Indicativissimo...
 nervosi, gli anomi...
 deboli di stomaco.
 « Mi ha pianam...
 e corrisposto nelle...
 « Ho di dipessia...
 « nonohè in quegli...
 « di debolezza gen...
 « a novrosi isteric...
 Prof. MORSELLI

Nocera Una
 Acqua...
 da tavola...
 F. D...
 C. - MILANO

Per assoluta mancanza di spazio
 dobbiamo rimandare a domani l'uscita cronaca, corrispondenza della provincia, l'elenco dei giurati che furono estratti per la prossima sessione d'Assise ecc....

Fermata dei treni al disco
 Il Direttore generale delle ferrovie dello Stato ha così risposto al reclamo della Camera di commercio, riguardante le lunghe fermate dei treni della Società Veneta al disco della Stazione di Udine:
 « Le soste dei treni della Società Veneta al disco della Stazione di Udine, trovano spiegazione nelle condizioni speciali della predotta Stazione »

Valore reale o valore ideale
 Una curiosa causa è stata portata dinanzi al Giudice Conciliatore di Milano. Il signor Angelo Fumasi aveva citato in giudizio una sua ex-donnesca - tale Villa - perché questa aveva comperato da una di lui figlia tredicenne, pagandole due lire, un biglietto della Lotteria di Milano.
 Il signor Fumasi chiedeva, dicendosi pronto a rimborsare le due lire, la restituzione del biglietto. La causa è stata rimandata dal Conciliatore al Tribunale con una motivazione che dice che se è vero che il biglietto della Lotteria costa lire due, è altresì vero che il suo valore non è il prezzo, perché prima della estrazione è indeterminato, data la possibilità dell'avvicina. Se così non fosse cioè se il valore vero, oggettivo del biglietto, fosse il suo prezzo, il Fumasi non avrebbe interesse a muovere causa dal momento che la fantasia ha pagato le due lire: l'interesse sta appunto nell'ipotesi che il biglietto fruttasse magari un milione.
 Da ciò si vede come anche i magistrati debbono apprezzare l'insolita opportunità presentata dal visiosissimo premio della Lotteria Nazionale di Milano per cui il biglietto non vale più due lire, ma può valere un milione.

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
 LA GIUNTA della Compagnia Lombardo
 A Udine non si ricorda che vi sia stata tanta folla, per un'opera, quanto accorse sabato e ieri sera al Teatro Minerva.
 L'opera piacque immensamente e gli applausi furono continui e prolungati.
 Lo spazio oggi non ci permette che di constatare questo vero trionfo della « Geisha ».

CALEIDOSCOPIO
 «onomastico»
 Oggi, 19, s. Elisabetta.
 «Eneide» e «Corice»
 Le economie di Pordenone
 19 novembre 1934. - La pestilenza del 1631 aveva obbligato il Comune di Pordenone a contrarre dei debiti. Gravava pure quel Comune (e lo gravò sempre) la riparazione del campanile di S. Marco. Per economia - il 19 novembre 1934 - il Consiglio Comunale deliberò che per 3 anni consecutivi sia levato a tutti gli stipendiati un terzo delle loro paghe.
 Eccezione si è fatta al fisco Ovio.

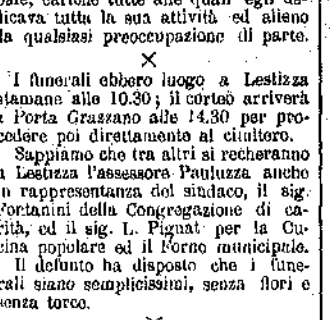
Curiosità
Statistica anatomica
 Il corpo umano contiene 150 ossa e 500 muscoli; il peso del sangue in un adulto è di 15 kg; il diametro del cuore è, comunemente, di 15 cm; il cuore batte 70 x volte in un minuto, 4200 in un'ora; 35.702.000 in un anno

DECESSO
 Il signor Lodovico Diana è morto sabato alle 2 pom. a Lestizza.
 La notizia della sua dipartita data la notorietà dell'uomo generalmente stimato dovè nella cittadinanza profonda, dolorosa impressione.
 Il sig. Diana lascia la moglie e due figli, uno di 13, l'altra di 11 anni, e tre sorelle maritate rispettivamente ai signori Gori, Arregghini, Bortolotti.
 Il defunto apparteneva al partito clericale; data però la sua competenza ed attitudine agli affari, fu chiamato a far parte d'importanti commissioni. Infatti era membro della Commissione Tassa famiglia, Consultiva daziaria, dei mercati, per lo studio di impianto delle celle frigorifere. Era anche Presidente della Cucina popolare, Vicepresidente del Forno municipale, cariche tutte alle quali egli dedicava tutta la sua attività ed alieno da qualsiasi preoccupazione di parte.

Un uomo fortunato
 I giornali tedeschi pubblicano curiosi aneddoti sulla fortuna di F. Derubura, che la fiducia di Guglielmo II ha chiamato al difficile posto di direttore delle colonie tedesche, dopo le non troppo volentarie dimissioni del principe di Hohenzollern. Il Derubura deve la sua splendida carriera ad una...
 Egli è figlio di un giornalista di Berlino, partì giovane per New York, dove entrò in una grande banca in qualità di umile commesso.
 Un giorno una tempesta di neve inferì sulla città in modo così terribile che fu arrestata la circolazione di tutti i mezzi di locomozione e nessun impiegato osò affrontare il viaggio sino all'ufficio.
 Solo il giovane Derubura scodò gli infuriati elementi e trovò il direttore della Banca scoraggiato davanti ad un immenso cumulo di corrispondenza da spogliare.
 Il commesso si offrì di aiutarlo ed il direttore accettò. Lo spoglio fu fatto dal giovane tedesco con tanta diligenza e con tanta rapidità che quando, calmata la tempesta, arrivarono gli impiegati non vi era più una lettera da aprire, ed il direttore aveva avuto già campo di ammirare l'abilità del suo commesso.
 Ebbe subito una magnifica promozione, e a 25 anni fu messo alla testa di una delle più importanti succursali della Banca. Entrata nel vortice, fu subito portato in alto; tanto in alto che ha poco più da desiderare.
 La longevità.
 Il paese d'Europa ove si vive più lungamente è la Bulgaria, che conterebbe 38.000 centenari sopra 4 milioni di abitanti, mentre che in Germania con 35 milioni di abitanti non vi sono che 73 centenari, la Gran Bretagna ne ha 140, la Francia 213.

IL LOTTO
 Venezia 13 87 30 85 5
 Bari 07 11 31 70 54
 Firenze 34 30 02 08 87
 Milano 20 09 43 55 30
 Napoli 54 79 55 22 85
 Palermo 72 8 27 5 56
 Roma 22 34 50 72 83
 Torino 11 16 22 40 6

ANTICA DITTA PASQUALE TREMONTI UDINE
 Premiata con 14 Medaglie d'Oro
Specialista per impianti completi di Distillerie sia a vapore che a fuoco diretto



(Tipo di distillatrice a fuoco diretto)

Massime Onorificenze all'Esposizione Internaz. di Milano
Premiata Offelleria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO - UDINE
 Ricco assortimento di confetture
CIOCCOLATTE - FONDANTS - BISCOTTI
 Grande deposito Liquori e Vini di lusso
 Bomboniere porcellana e ceramica
 Sacchetti raso - Cartonaggi
 Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Soirés anche in Provincia a prezzi modicissimi.

Malattie degli occhi
Diffetti della vista
Specialista dott. Gambarotto
 Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.
 Via Pascolle, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
 Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPETTI.

LODOVICO DIANA
 La moglie, i figli, la madre, lo sofferse, i cognati e parenti tutti con l'unico addolorato ne danno il triste annuncio.
 Udine, 18 novembre 1906.
 I funerali seguiranno domani lunedì in Lestizza alle ore 11 ant. poscia la salma verrà trasportata al Cimitero di Udine arrivando a Porta Grazzano alle ore 2 e mezza pomeriggio.

SECONDO BOLZICCO
 UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
 CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE
 CRAVATTE - CAMICIE - COLLI
 PROFUMERIE
 SPECIALITÀ ARTICOLI DI RCAMO
 MAGLIERIE
 GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCERIE
 PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
 PER LA
Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.
RESINOL
 è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor
Giuseppe Petrone
 Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA
 il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

PIETRO DORTA & C.
 UDINE - Mercatovecchio, N. 1 - UDINE
 SPECIALE ASSORTIMENTO DOLCI FINISSIMI
 DI PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE
 Cioccolato croccante in foglia, e Crema Gianduja. - Frutti canditi, albicocchi e marrons glacés. - Persicuta, sottogolata, fondant. - Giocciolattini fantasia. - Carminoli diverse.
 Esclusiva per la vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gula Peter, degli squisiti biscotti inglesi Karr da the, del rinomato The Liddell e di altre march...
 La Ditta assunse qualsiasi e vice completo per Nozze, Battesimi, ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in Provincia. Tiene un copioso assortimento di bomboniere ceramica per nozze della ditta Richieri Gioiari a prezzi di fabbrica.
 Liquori originali e Vini bianchi finissimi da dessert, in bottiglia.

Trattoria all'Esposizione
 fornita dall'ottimo "Rafosco", della cantine Morelli de Rossi
 Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stallo dei signori Ballico si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.
 Si accettano anche dozzinanti a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed inappuntabile servizio.
 Il Conduttore
Francesco Fattori

Acqua Naturale
 di PETANZ
 la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
 Concessionario per l'Italia
A. V. RAADO - Udine
 Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

Il Dottor L. Zapparoli
 specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua CASA di CURA in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno

Malattie degli occhi
Diffetti della vista
Dott. TULLIO LUZZI
 UDINE
 Via della Vigna, 13
 Consultazioni per malattie interne
 tutti i giorni dalle 14 alle 18
VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

SECONDO BOLZICCO
 UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
 CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE
 CRAVATTE - CAMICIE - COLLI
 PROFUMERIE
 SPECIALITÀ ARTICOLI DI RCAMO
 MAGLIERIE
 GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCERIE
 PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
 PER LA
Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.
RESINOL
 è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor
Giuseppe Petrone
 Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA
 il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

PIETRO DORTA & C.
 UDINE - Mercatovecchio, N. 1 - UDINE
 SPECIALE ASSORTIMENTO DOLCI FINISSIMI
 DI PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE
 Cioccolato croccante in foglia, e Crema Gianduja. - Frutti canditi, albicocchi e marrons glacés. - Persicuta, sottogolata, fondant. - Giocciolattini fantasia. - Carminoli diverse.
 Esclusiva per la vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gula Peter, degli squisiti biscotti inglesi Karr da the, del rinomato The Liddell e di altre march...
 La Ditta assunse qualsiasi e vice completo per Nozze, Battesimi, ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in Provincia. Tiene un copioso assortimento di bomboniere ceramica per nozze della ditta Richieri Gioiari a prezzi di fabbrica.
 Liquori originali e Vini bianchi finissimi da dessert, in bottiglia.

Acqua Naturale
 di PETANZ
 la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
 Concessionario per l'Italia
A. V. RAADO - Udine
 Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

Alla Società
A. Bertelli e C.
 la notissima produttrice di specialità medicinali e di profumeria igienica
 è stato assegnato
L'UNICO
GRAN PREMIO
 conferito alle
PROFUMERIE
 nella
GALLERIA DEL LAVORO
 la più importante e la più significativa delle Mostre
 all'Esposizione di Milano 1906

USATE SOLO LA

 CHE SI PUÒ AVERE
 PROFUMATA INODO
 OD ALPETROLIO
 Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
 Deposito Generale di MIDONE & C. - Via Torino, 10 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Antisettici per la Toilette e di Ombonipelle per Farmacisti, Droghieri, Ombonipelle, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.
 DEPOSITO IN

Gradevolissima nel profumo
 Facile nell'uso
 Disinfetta il Cuoio Capelluto
 Possiede virtù toniche
 Allontana l'atopia del bulbo
 Combatte la Forfora
 Regge lucida la chioma
 Rinforza le sopracciglia
 Mantiene la chioma fluente
 Cooserva i Capelli
 Ritarda la Canizie
 Evita la Calvizie
 Rigenera il Sistema Capillare

Grandioso Oleificio Terrazza (Porto Maurizio)
OLIO D'OLIVA
 delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)
LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	0	a L. 1.20 il Kg.
" " " " Fino	00	" 1.30 "
" " " " Soprastano paglierina	000	" 1.40 "
" " " " Vergine extra	0000	" 1.55 "

 Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiano da Kg. 10 a Kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo
 OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagiate da circa Kg. 4 di Olio Fino a L. 7.50 la stag. Finissimo 8.50
 Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti orata. Pagamenti: contrassegno a contro rimessa anticipata
Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti**. Saponi della Fabbrica **Gustave Magnan, MARSIGLIA**, esclusiva vendita per l'Italia.
 Marca **Abat-Jour** al 78%. Pot è pari al 85% d'Olio
 In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale L. 55 al Quintale
 120 " 900 " 63 " 57 "
 In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.
Sapone Marsiglia Marca **L. A.** al 78% d'Olio L. 60 - al 85%, L. 54 il Quintale.
 In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.
 Specialità **Cassette da netto Kg. 10** contenenti 100 pezzi da 100 grammi.
Sapone Marsiglia Marca **La Coquille**, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 58 il Quintale.
 Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.
 In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Cassa gratis. Ma ce n'è una franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutto lo altro qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.
 Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

COTONIFICIO
 Cercansi operai provetti per
 bauchi e Ringu. Paga giornaliera da L. 1.80 a L. 3. Ore di lavoro 8 1/2. Alloggio gratuito. Rivolgersi a Filatura - Legnano.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
 Specialista per l'estirpazione del calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
 Il gabinetto (in Via Savognana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
 Si reca anche a domicilio.

In guardia
 Ora avvicinandosi l'inverno, molti fanno provviste di flanelle. Stiamo quindi in guardia di non comprare cotone per lana, che senza esame chimico riesce quasi impossibile distinguere. - E' quindi prudente esigere in iscritto la dichiarazione della provenienza e qualità della merce. Così si premuniscono dalle mistificazioni ed obbligano i negozianti a non vendere per Maglierie Igieniche Héron quelle che non lo sono.

INSUPERABILE
AMIDO BANFI
 (Marca Gallo)
 nato dalle irrimediabili straricci di Berlino e Parigi
 Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI canoli e pezzi
 (Marca Cigno)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
 Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
 Azionaria capitale 1,800,000 versato.

Sapone Banfi
TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
 Prezzo speciale campioni Cent. 20
 I medici raccomandano **SAPONE BANFI DEDICATO all'Acido Borico**, al Sulfato corrosivo, al Cantrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
 Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Casa Reaja**

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA
 Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi
 Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.
Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze
 Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.
SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO
 Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.
 L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI
 OGNI GENERE si eseguono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

AMARO BAREGGI
 a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
 Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore
 Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORISTI**
 DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em.
 Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

